

# Atac, assenteismo e in house tra i rischi

## Il nodo

Tra i pilastri del progetto industriale, parco mezzi rinnovato e potenziato

di **Fiaschetti e Sacchettoni**

Dalle misure per aumentare la produttività alle riserve sul pronunciamento di Anac e Garante della concor-

renza sulla proroga dell'in house: sono alcuni dei passaggi cruciali della relazione dell'attestatore sul piano di concordato in Atac. La società incaricata della consulenza, la

Costantini & Partners, mette in relazione l'incremento delle performance del personale con «la riduzione dell'assenteismo».

continua a pagina 7

La relazione

## Proroga dell'in house, assenteisti I revisori segnalano tutti i rischi

Sul Piano Atac l'incognita dei pareri di Anac e Garante per la concorrenza

SEGUE DALLA PRIMA

In relazione a un tema così sensibile, storicamente irrisolto, il relatore assicura: «L'incremento dell'orario settimanale (da 37 a 39 ore, ndr) per tutto l'organico aziendale, stabilito con l'accordo sindacale, ha come effetto diretto di ridurre il ricorso al lavoro straordinario con conseguenti risparmi in termini di costo del personale». Non basta: «Il piano industriale si pone tra i suoi obiettivi quello di recuperare il rapporto di fiducia tra Atac e i suoi dipendenti». Segue una lista di interventi, tra i quali: l'introduzione di meccanismi per misurare le performance, ovvero sistemi di valutazione del rendimento; premialità le-

gata alla produttività; investimenti per il miglioramento delle sedi di lavoro; ricerca di forme di supporto al prepensionamento anche per controbilanciare l'assunzione di nuovi autisti. Il relatore conclude: «I suddetti interventi possono avere un impatto positivo sulla riduzione dei tassi di assenteismo con conseguente incremento della produttività».

Nel descrivere il quadro negativo degli ultimi anni, nella relazione si citano i dati elaborati dall'Agenzia per il controllo della qualità dei servizi pubblici locali che, tra gennaio e ottobre 2017, registra uno scostamento del -13% tra programmazione e servizio erogato in superficie. Tra i pilastri del piano industriale per invertire la rotta, lo svecchiamento e

il potenziamento del parco mezzi. Se non fosse che il consulente non può fare a meno di sottolineare: «L'entrata in esercizio dei mezzi è stata prevista nell'anno successivo a quello di stanziamento della relativa spesa, tenuto conto delle tempistiche e dell'entità della fornitura». Nella tabella allegata, relativa all'entrata in servizio dei nuovi autobus, si può osservare che nell'anno in corso le caselle sono vuote, mentre le novità con l'acquisto di 278 mezzi si registrano a partire dal 2019.

Tra le annotazioni di fondamentale importanza quella che riguarda la proroga al 2021 dell'affidamento in house, votata dall'assemblea capitolina, dalla quale dipende la tenuta

del concordato. A tale riguardo nel documento di quasi 600 pagine si rileva che «allo stato è ancora passibile di impugnativa da parte dell'Autorità garante della concorrenza, dall'Anac e da eventuali imprese concorrenti controinteressate». Nel frattempo dopo la ricognizione interna, che secondo i rumors non avrebbe prodotto risultati, è stato attivato un bando per la ricerca del nuovo direttore del Personale, ovvero colui che dovrà combattere l'assenteismo. La procedura di selezione è stata affidata a una società esterna di cacciatori di teste, ma tuttora fra i papabili è dato Cristiano Ceresatto, attuale consigliere d'amministrazione.

**Maria Elizia Fiaschetti  
Ilaria Sacchettoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La parola

## CONCORDATO

Il concordato preventivo è una procedura concorsuale a cui può ricorrere il debitore che si trovi in uno stato di crisi o di insolvenza, per tentare il risanamento soddisfacendo, almeno in parte, i creditori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I punti

● Lo scorso 26 gennaio l'Atac, nell'ambito del concordato, ha depositato in tribunale il piano di ristrutturazione che dovrà essere approvato dal giudice sentiti i creditori

● Il piano prevede, tra l'altro, la dismissione delle ferrovie, l'acquisto di 700 bus, più autisti ma solo con contratti a termine e titoli per i creditori chirografari

